

<p align="center"><b>CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UN DIRIGENTE AVVOCATO</b>  <b>(ESPLETATO IL 27/11/2023 E 14/12/2023);</b>  <b>assolvimento obbligo aziendale di pubblicazione ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 33/2013 come modificato dal D.lgs 97/2016</b></p>	
<b>PROVE SCRITTE</b>	
PROVA N. 1	L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA NORMATIVA SULLA RESPONSABILITA' DEL MEDICO E DEL REGIME PROBATORIO APPLICABILE
PROVA N. 2	LA TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE DELLO STRANIERO NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO
PROVA N. 3	IL SILENZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED I RIMEDI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO GIURIDICO
<b>PROVE PRATICHE</b>	
PROVA PRATICA N.1	IL CANDIDATO/LA CANDIDATA REDIGA UN ATTO INGIUNTIVO EX R.D. 14 APRILE 1910 N. 639 PER IL RECUPERO DI UN CREDITO VANTATO DALL'ASST DI CREMONA. A PARTE, NE DESCRIVA LA DISCIPLINA DI CONTESTO ED I RIMEDI GIURISIDIZIONALI A FAVORE DEL DEBITORE.
PROVA PRATICA N. 2	IL CANDIDATO/LA CANDIDATA REDIGA UN ATTO DI ESPOSTO/QUERELA, AVANTI LE COMPETENTI AUTORITA', A SEGUITO DI AGITI VIOLENTI NEI CONFRONTI DI PERSONALE DIPENDENTE OSPEDALIERO PRESSO IL PS DELL'ASST DI CREMONA E IL CAGIONAMENTO DI DANNI AL PATRIMONIO DELL'ENTE
PROVA PRATICA N. 3	IL CANDIDATO/LA CANDIDATA PREDISPONGA PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO IN FORZA DEL QUALE, SULLA BASE DI ADEGUATE MOTIVAZIONI, L'ASST DI CREMONA, A SEGUITO DI ATP, ADDIVENGA ALLA DETERMINAZIONE DI NON CONCILIARE SULLA BASE DI UN IMPORTO IN SIR DI RESISTERE AD EVENTUALI FUTURE PRETESE GIUDIZIALI
<b>PROVE ORALI</b>	
PROVA ORALE N.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IL MODELLO LOMBARDO DI GESTIONE DELLA MEDICAL MALPRACTICE</li> <li>- LA FASE CAUTELARE NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO</li> <li>- LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'AMBITO DEL PROCESSO PENALE</li> </ul>
PROVA ORALE N. 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SUL DANNO IATROGENO</li> <li>- LE FASI DELLA TRASPARENZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</li> <li>- LA PRIVATIZZAZIONE DEL PUBBLICO IMPIEGO</li> </ul>

<p>PROVA ORALE N. 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– LA GESTIONE DEL SINISTRO IN SIR</li> <li>– IL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO</li> <li>– LE RESPONSABILITA' DEL PUBBLICO DIPENDENTE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRELATA AI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</li> </ul>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE - PROVE</b></p>	
<p><b>Prova scritta - prova pratica - prova orale:</b>          Grado di approfondimento della conoscenza dell'argomento o degli argomenti costituenti la prova per quanto riguarda il contenuto; capacità di collegarli in successione conseguente; adeguata conoscenza dei termini tecnico-giuridici necessari per la corretta esposizione del contenuto; proprietà del linguaggio e capacità espositiva.          Il punteggio da assegnare alla prova, in misura inferiore, uguale o superiore alla soglia di sufficienza terrà conto del grado di presenza degli aspetti elencati ed eventualmente di altri ad essi riconducibili, presenti nel corso della trattazione.</p>	
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE - TITOLI</b></p>	
<p>La commissione determina di attenersi ai seguenti criteri per la valutazione dei titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● i servizi verranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato, ovvero fino alla data della dichiarazione sostitutiva di certificazione;</li> <li>● per i periodi non specificamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al 1° gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;</li> <li>● le attività svolte presso cliniche o istituti universitari e riferiti ad anni accademici saranno valutati dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, salvo diversa indicazione;</li> <li>● di valutare esclusivamente i servizi effettivamente prestati e di non tenere conto di lettere di elogio, di partecipazioni di nomina ad uffici od incarichi, quando non risulti lo svolgimento dei medesimi;</li> <li>● non saranno valutati attestati laudativi.</li> </ul> <p>Ciò premesso, per quanto riguarda la valutazione riferita alle categorie specifiche dei titoli, la commissione determina i seguenti criteri:</p> <p><b>A) Titoli di carriera (max p. 10)</b>          Per la valutazione dei titoli di carriera verranno applicati i principi di cui al 4° comma dell'art. 61 del citato D.P.R. 483/97.</p> <p><b>B) Titoli accademici e di studio (max p. 3)</b>          Verranno attribuiti i punteggi di cui al 5° comma del suddetto art. 61 del citato D.P.R. 483/97.</p> <p><b>C) Pubblicazioni, titoli scientifici (max p. 3)</b>          La commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri di valutazione sulla scorta di quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● originalità della produzione scientifica;</li> <li>● importanza della rivista;</li> </ul>	

- continuità e contenuti dei singoli lavori;
- grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire;
- eventuale collaborazione di più autori.

La commissione peraltro terrà conto, ai fini di una corretta valutazione:

- ◆ della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- ◆ del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Qualora non fosse possibile individuare l'apporto del candidato la commissione ritiene che il lavoro debba essere attribuito in parti uguali a tutti gli autori.

#### **D) Curriculum formativo e professionale (max p. 4)**

Fermi restando i criteri fissati dall'art. 11 del D.P.R. 483/97 la commissione procederà alla valutazione ponendo adeguata motivazione, che verrà inserita in calce alle schede, avuto riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinare il punteggio globale sulla base dei criteri indicati nel suddetto articolo:

- sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- rientra, altresì, la partecipazione a congressi, convegni e seminari che abbiano finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.